

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria infantile

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2024/2025

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria infantile, afferente al Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria infantile dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento. La sede principale è presso IRCCS Fondazione "C. Mondino".

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede e collegate accreditate ai sensi del D.L. n. 402/2017 e dalle strutture complementari, preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola* e indicate nell'allegato 1.

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2024/2025 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

2. Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria infantile sono i seguenti:

Ai sensi del D.L. 68/2015, lo specialista in Neuropsichiatria Infantile deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della semeiotica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, dei trattamenti farmacologici, psicoterapici e riabilitativi per poter effettuare la presa in carico globale dei soggetti affetti da patologie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva (0-18 anni); deve conoscere le problematiche psicosociali delle malattie croniche dell'età evolutiva; deve aver acquisito conoscenza dei principi di tutela e promozione della salute mentale e di prevenzione delle malattie neuro-psichiche e di lotta allo stigma nell'età evolutiva; deve aver conseguito una approfondita conoscenza sui rapporti fra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali e sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento in età evolutiva.

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile si distinguono in:

- integrati (tronco comune a tutte le Scuole afferenti alla medesima Classe);
- generali;
- della formazione generale;
- della tipologia della Scuola.

* Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

Vi sono, altresì, attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia le quali, ai sensi dell'articolo 2 del D.L. n. 68/2015, rappresentano almeno il 70% del complesso delle attività in cui si articola il percorso formativo.

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):

Lo specializzando deve avere acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie nell'ambito della medicina interna e dell'età evolutiva. Per tutte le tipologie della classe, data la specifica interconnessione culturale esistente fra le tipologie, i CFU del tronco comune delle specialità affini dovranno comprendere:

- conoscenze teoriche dell'anatomia e della fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico;
- conoscenze teoriche generali dei meccanismi eziopatogenetici delle patologie di interesse neurologico e psichiatrico nelle varie fasi del ciclo di vita;
- conoscenze teoriche ed esperienze pratiche di base delle metodiche per la diagnosi, anche differenziale (esame clinico, diagnostica per immagini, tecniche elettrofisiologiche, esami chimico-biologici e valutazioni psicometriche) delle patologie di interesse neurologico e psichiatrico nell'intero ciclo di vita;
- conoscenze teoriche ed esperienze clinico-pratiche (incluse situazioni di urgenza/emergenza) relative alle principali patologie di interesse neurologico e psichiatrico nelle varie fasi del ciclo di vita, incluse le complicanze neurologiche e psichiatriche delle malattie internistiche;
- conoscenze teoriche ed esperienze clinico-pratiche di base relative alle principali tecniche di prevenzione, trattamento e riabilitazione delle patologie neurologiche e psichiatriche nell'intero ciclo di vita.

Obiettivi formativi generali:

Lo specializzando deve avere acquisito una soddisfacente conoscenza dell'embriologia, biochimica, istologia, anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale, periferico e del muscolo e delle loro modificazioni fisiologiche nel corso dello sviluppo; dei fondamenti dell'analisi statistica; dell'epidemiologia e patogenesi delle malattie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva; dei meccanismi di trasmissione genetica delle malattie d'interesse neuro-psichiatrico dell'età evolutiva; della psicofisiologia e dei meccanismi dell'evoluzione psicologica; dei correlati biochimici, fisiologici e neuroradiologici delle sindromi neuro-psichiatriche dell'età evolutiva; delle basi biologiche dell'azione dei neuro e psicofarmaci e degli aspetti medico-legali ed etici legati al loro utilizzo in età evolutiva.

Obiettivi della formazione generale:

Lo specializzando deve avere acquisito conoscenze relative alle dimensioni storiche e concettuali delle patologie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

Conoscenza approfondita dello sviluppo neuropsichico normale e patologico e delle variabili biologiche, familiari e sociali che possono condizionarlo; acquisizione delle conoscenze e competenze per l'inquadramento eziopatogenetico e diagnostico-nosografico dei disturbi neuro-psichiatrici dell'età evolutiva e delle basi metodologiche per i relativi interventi preventivi e clinici, diagnostici e terapeutici (farmacologici, psicoterapici, riabilitativi); conoscenza dei modelli per la prevenzione in età evolutiva dei disturbi neuro-psichiatrici; conoscenza di tutte le patologie neuro-psichiatriche del bambino e dell'adolescente, nella loro patomorfosi evolutiva, per fasce d'età da 0 a 18 anni; acquisizione delle conoscenze teoriche e tecniche per la valutazione neuropsicologica dei disturbi delle funzioni corticali superiori e dell'apprendimento nel bambino e nell'adolescente e per l'attuazione di interventi preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi, anche per l'integrazione sociale di minori disabili; acquisizione delle competenze per la presa in carico riabilitativa

neurologica, neuropsicologica e psichiatrica in età evolutiva con formulazione e monitoraggio di programmi riabilitativi; conoscenze teoriche generali e competenze tecniche per i trattamenti psicoterapici in età evolutiva; acquisizione delle competenze tecniche e metodologiche indispensabili per affrontare e trattare le situazioni di crisi preadolescenziale e adolescenziale e di psichiatria di consultazione e collegamento in età evolutiva; conoscenze relative al rapporto medico-paziente-genitori e alle problematiche riguardanti il consenso informato in età evolutiva; acquisizione di competenze di psichiatria sociale dell'età evolutiva con conoscenza dei correlati sociali delle malattie mentali e delle relative metodiche riabilitative e risocializzanti in età evolutiva; conoscenza dei quadri neurofisiologici, neuropsicologici e di neuroimmagine delle patologie neuro-psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza; acquisizione delle competenze per la presa in carico globale (soggetto, famiglia, scuola) del paziente con patologia neuro-psichiatrica in età evolutiva; acquisizione di competenze metodologiche per la ricerca clinica ed epidemiologica in neuropsichiatria dell'età evolutiva, con particolare riguardo alla neuropsichiatria infantile preventiva e sociale.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver seguito almeno 250 soggetti nelle diverse fasce dell'età evolutiva (0-18 anni) con patologie neuropsichiatriche, discutendo il percorso diagnostico-terapeutico con il personale della struttura clinica, con progressiva assunzione di autonomia decisionale;
- aver somministrato ed interpretato almeno 100 valutazioni neurocognitive/neuromotorie in diverse fasce dell'età evolutiva;
- aver discusso direttamente con personale esperto almeno 100 esami di neuroimmagini delle principali patologie neuro-psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- avere effettuato e/o discusso con personale esperto almeno 250 esami neurofisiologici (EEG, EMG, potenziali evocati) inerenti le principali patologie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva, di cui almeno 1/3 a responsabilità diretta, con progressiva assunzione di autonomia professionale;
- Aver eseguito almeno 50 esami neurologici di neonati, prematuri e lattanti, e almeno 50 osservazioni psicomotorie di soggetti da 0 a 3 anni.
- aver effettuato almeno 150 colloqui con genitori, su almeno 50 soggetti;
- aver partecipato alla formulazione di almeno 50 diagnosi funzionali di bambini con difficoltà scolastiche di origine neurologica, neuropsicologica o psicopatologica;
- aver preso in carico almeno 3 soggetti in psicoterapia con supervisione;
- aver seguito almeno 50 soggetti di diverse fasce d'età con programmi di riabilitazione neuro-psicomotoria, cognitiva e psichiatrica;
- aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 studi clinici controllati, preferibilmente longitudinali.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del *"Regolamento relativo alla*

Formazione Specialistica Medica” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all’articolo n. 10 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. Ordinamento didattico

L’ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria infantile, rappresentato dall’elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. Regolamento Didattico (Percorso Didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria infantile è articolato nelle attività formative di cui all’articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7. Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell’allegato 3 le modalità organizzative per l’erogazione delle attività del “tronco comune” di cui all’art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. Docenti, Tutor e Tutor operativi

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

9. Job description

La “job description” della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria infantile riporta l’elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione

L’attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e deve essere programmata nell’arco dei 4 anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015; il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti

medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall'articolo 35 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

L'esame di profitto annuale è unico ed è costituito da una prova scritta e da una orale. Il superamento della prova scritta è indispensabile per accedere alla prova orale. Il voto della prova orale concorre al giudizio finale, insieme alla valutazione del Tutor e del Direttore della Scuola riguardante in particolare la partecipazione all'attività clinica, ai progetti di ricerca e alla stesura di manoscritti scientifici.

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Medicina e Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno. Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, tenendo in considerazione in particolare le situazioni di rischio che possono essere intrinsecamente presenti nei pazienti affetti da patologie neurologiche o psichiatriche in età evolutiva/adolescenziale, che potranno far sì che la specializzanda in stato di maternità venga destinata solo ad attività ambulatoriale o presso servizi/laboratori.

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Si specificano inoltre le seguenti disposizioni di natura organizzativa:

- Per facilitare l'organizzazione delle attività, un prospetto dei periodi di assenza programmabili in anticipo dovrà essere comunicato al Direttore di Scuola su base semestrale;
- le richieste relative alle assenze non programmabili in anticipo per motivi personali andranno sottoposte al Direttore di Scuola il prima possibile e comunque non oltre 7 giorni prima del giorno/del primo dei giorni di assenza richiesti.
- in caso di impedimenti temporanei legati a malattia, il MFS ne dà comunicazione il prima possibile al Direttore della scuola e al tutor e contemporaneamente alla UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria, specificando, se possibile, la durata prevista dell'assenza e fornendo un certificato medico se l'assenza si protraesse oltre il 3°giorno di malattia. In caso di assenze superiori ai 40 giorni consecutivi scatta la sospensione della formazione.
- In merito alla partecipazione a missioni, convegni, corsi di formazione o analoghi (che non rientrano nel computo delle assenze giustificate), la richiesta dovrà essere sottoposta al Direttore di Scuola per l'approvazione entro 15 giorni dalla data di svolgimento (salvo casi eccezionali e giustificati), allegando locandina del corso/convegno o la mail di invito alla riunione mediante modulo recante il visto del Tutor e l'indicazione dei fondi su cui andranno a gravare i rimborsi. Tale modulo va consegnato alla segreteria didattica. La procedura andrà poi formalizzata sull'applicativo U-Web missioni, entro la data di inizio della missione.

5. Attività intramoenia

Relativamente all'attività intramoenia si si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettoriale n. 3100/2020.

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettoriale come previsto all'articolo n. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettoriale n. 3100/2020.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettoriale n. 3100/2020, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

Rete formativa a.a. 2024/2025

Struttura di sede

- IRCCS Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino – Struttura sovraordinata di Neuropsichiatria infantile composta da:
 - U.O. Neuropsichiatria infantile
 - U.O. Neuropsichiatria infantile–Riabilitazione

Strutture collegate

- Azienda ospedaliero universitaria Maggiore della Carità di Novara – Presidio di Novara – U.O. Neuropsichiatria infantile

Strutture complementari

- IRCCS Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino – U.O. Neurologia 1
- IRCCS Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino –U.O. Neurologia 2
- IRCCS Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino –U.O. Neurologia 3
- IRCCS Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino –Servizio di Neurofisiopatologia
- IRCCS Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino –U.O. Neuroriabilitazione
- IRCCS Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino - U.O. Radiologia
- IRCCS Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino – U.O. Neurodiagnostica e servizi
- IRCCS Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino – U.O. Neuroradiologia pediatrica
- ASST Papa Giovanni XXIII – U.O. Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza
- ASST Papa Giovanni XXIII – U.O. Pediatria;
- ASST Papa Giovanni XXIII – U.O. Patologia Neonatale
- IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo – SC Neonatologia e Terapia intensiva neonatale
- IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo – SC Pediatria
- IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo – SC Medicina generale 1
- IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo – SC Radiologia 1
- ASST di Pavia – SC Salute mentale Pavese
- ASST di Pavia – SC Salute mentale Vigevano
- ASST di Pavia – SC Salute mentale Oltrepo'
- ASST di Lodi – Dipartimento di salute mentale e dipendenze
- Società Mondino Community Care "Torre della Rocchetta" – Comunità terapeutica per adolescenti con psicopatologia

Dipartimenti universitari

- Dipartimento di scienze del sistema nervoso e del comportamento – Sezione di neuroscienze cliniche

Nome Scuola: Neuropsichiatria infantile**Ateneo:** Università degli Studi di PAVIA**Struttura:** Dipartimento legge240 SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO**Area:** 1 - Area Medica**Classe:** 3 - Classe delle Neuroscienze e scienze cliniche del comportamento**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Neuroscienze e scienze cliniche del comportamento - Neuropsichiatria infantile

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia**Ordinamento Didattico:** cod. 6799

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/02 Storia della medicina		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		



Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	30	210
		MED/38 Pediatria generale e specialistica		
	Tronco comune: Clinico specialistico	M-PSI/01 Psicologia generale		
		M-PSI/03 Psicometria		
		M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
		M-PSI/08 Psicologia clinica		
		MED/25 Psichiatria		
		MED/26 Neurologia		
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/37 Neuroradiologia		
		MED/39 Neuropsichiatria infantile		
	Discipline specifiche della tipologia Neuropsichiatria infantile	MED/39 Neuropsichiatria infantile	180	
	Attività affini o integrative	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica	
MED/42 Igiene generale e applicata				
MED/44 Medicina del lavoro				
MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche				
MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio				
MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche				
MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative				
MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate				
MED/50 Scienze tecniche mediche applicate				

	Scienze umane e medicina di comunità	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
		MED/42 Igiene generale e applicata			
		MED/43 Medicina legale			
		SPS/07 Sociologia generale			
		SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
	Integrazioni interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica			
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare			
		MED/12 Gastroenterologia			
		MED/13 Endocrinologia			
		MED/14 Nefrologia			
		MED/15 Malattie del sangue			
		MED/16 Reumatologia			
		MED/17 Malattie infettive			
		MED/27 Neurochirurgia			
		MED/30 Malattie apparato visivo			
		MED/31 Otorinolaringoiatria			
	Attività professionalizzanti	Discipline professionalizzanti Neuropsichiatria infantile	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa		
			MED/37 Neuroradiologia		
MED/39 Neuropsichiatria infantile					
Per la prova finale				15	
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5	
Totale				240	

Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168
------	---

Scheda scuola di Neuropsichiatria infantile (cod.6799) - Universita' degli Studi di PAVIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
PERCORSO DIDATTICO COORTE 2024/2025

			1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	TOTALE
			CFU CFP	CFU CFP	CFU CFP	CFU CFP	CFU CFP
SSD 2015	SSD 2024	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)					
BIO/09	BIOS-06/A	FISIOLOGIA	1				1 0
BIO/16	BIOS-12/A	ANATOMIA UMANA	1				1 0
MED/08	MEDS-04/A	ANATOMIA PATOLOGICA	1				1 0
BIO/14	BIOS-11/A	FARMACOLOGIA	1				1 0
MED/03	MEDS-01/A	GENETICA MEDICA	1				1 0
							0 0
TOTALE			5 0	0 0	0 0	0 0	5 0
SSD 2015	SSD 2024	TRONCO COMUNE (CFU 30)					
MED/39	MEDS-20/B	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	7		6		0 13
MED/37	MEDS-22/B	NEURORADIOLOGIA FUNZIONALE			2		0 2
MED/38	MEDS-20/A	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	6				0 6 OBBL.
MED/25	MEDS-11/A	PSICHIATRIA		4			0 4 OBBL.
MED/26	MEDS-12/A	NEUROLOGIA		4			0 4 OBBL.
MED/36	MEDS-22/A	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	1				0 1 OBBL.
TOTALE			0 14	0 8	0 8	0 0	0 30

JOB DESCRIPTION

Premessa:

Gli obiettivi formativi previsti dal Regolamento della Scuola (Titolo I – Articolo 2), vengono raggiunti attraverso la rotazione flessibile fra la Struttura di Sede, le Sedi Collegate e le Sedi Complementari.

Le strutture della scuola nel loro complesso permettono di raggiungere tutti gli obiettivi formativi richiesti. Ognuna di esse permette, di per sé, di raggiungere molti degli obiettivi richiesti. Lo specializzando raggiungerà gli obiettivi formativi attraverso la frequenza alla totalità o a parte delle strutture della rete formativa, vista la ridondanza tra le potenzialità formative della rete.

Attività professionalizzanti obbligatorie e grado di autonomia:

Per la definizione dettagliata dei livelli di autonomia del medico in formazione e le modalità di assunzione graduale di tale autonomia si rimanda al Regolamento della Scuola (Titolo I – art.10). Il raggiungimento dei criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome dello Specializzando nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola viene verificato dal Tutor e dal Direttore della Scuola. Tali criteri sono:

- competenze teoriche, professionali e tecniche acquisite
- affidabilità e responsabilità nei compiti assistenziali
- autonomia nei percorsi diagnostico-terapeutici
- capacità di relazione interpersonale (con pazienti, familiari, colleghi, etc.)
- partecipazione all'attività scientifica e di ricerca
- puntualità e capacità di gestione del tempo di lavoro
- svolgimento di un numero congruo di attività professionalizzanti obbligatorie

Di seguito il prospetto del grado di autonomia indicativamente raggiunto al termine ciascun anno della scuola, in relazione alle attività professionalizzanti obbligatorie, e il numero delle prestazioni corrispondente (la suddivisione per anno del numero di prestazioni è indicativa e non vincolante in quanto può essere modificata per il singolo specializzando in relazione a come organizzerà le sue turnazioni e il suo periodo di formazione nelle varie strutture della scuola ed eventualmente all'estero, fermo restando il totale complessivo di prestazioni per ogni singolo specializzando alla fine del percorso formativo).

requisito	autonomia all'ingresso	I ANNO (autonomia raggiunta)	II ANNO (autonomia raggiunta)	III ANNO (autonomia raggiunta)	IV ANNO (autonomia raggiunta)	Numero totale prestaz #
Seguire soggetti nelle diverse fasce dell'età evolutiva (0-18 anni) con patologie neuropsichiatriche, discutendo il percorso diagnostico-terapeutico con il personale della struttura clinica, con progressiva assunzione di autonomia decisionale	N°	80 sog	80 sog	80 sog	40 sog	Tot 280
	A1*	A1/A2*	A2	A2/A3	A3	Rich.250
Aver somministrato ed interpretato valutazioni neurocognitive/neuromotori e in diverse fasce dell'età evolutiva;	N°	40	40	40	20	Tot 140
	A1	A2	A2/A3	A3	A3	Rich.100
Aver discusso direttamente con personale esperto esami di neuroimmagini delle principali patologie neuropsichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza	N°	50	40	30	20	Tot 140
	A1	A1	A2/A3	A3	A3	Rich 100
Aver effettuato e/o discusso con personale esperto esami neurofisiologici (EEG, EMG, potenziali evocati) inerenti le principali patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva, di cui almeno 1/3 a responsabilità diretta, con progressiva assunzione di autonomia professionale	N°	60	40	80	80	Tot 260
	A1	A1	A1/A2	A2/A3	A3	Rich 250
Aver eseguito esami neurologici di neonati, prematuri e lattanti	N°	15	15	15	15	Tot 60
	A1	A1/A2	A2	A2/A3	A3	Rich 50
Aver eseguito osservazioni psicomotorie di soggetti da 0 a 3 anni	N°	20	20	20	10	Tot 70
	A1	A2	A2/A3	A3	A3	Rich 50
Aver effettuato colloqui con genitori, riguardanti almeno 50 soggetti	N°	50	60	40	30	Tot 180
	A1	A2	A2/A3	A3	A3	Rich 150
Aver partecipato alla formulazione di diagnosi funzionali di bambini con difficoltà scolastiche di origine neurologica, neuropsicologica o psicopatologica	N°	5	5	20	20	Tot 50
	A1	A1/A2	A2	A2/A3	A3	Rich 50
Aver preso in carico minori in psicoterapia con supervisione	N°	-	1	2	2	Tot 5
	A1	A1/A2	A2	A2/A3	A3	Rich 3
Aver seguito soggetti di diverse fasce d'età con programmi di riabilitazione	N°	10	15	15	15	Tot 55

neuro- psicomotoria, cognitiva e psichiatrica	A1	A1/A2	A2	A2/A3	A3	Rich 50
Aver partecipato alla conduzione di studi clinici controllati secondo la buona pratica clinica, preferibilmente longitudinali	N°	-	1	1	1	Tot 3
	A1	A1/ A2	A2/A3	A2/A3	A3	Rich 3

Legenda:

A1: attività in appoggio: lo Specializzando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;

A2: attività in collaborazione guidata: lo Specializzando svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;

A3: attività in autonomia protetta: lo Specializzando svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

* Alcune attività attinenti la gestione assistenziale dei casi clinici in Reparto (es. compilazione del diario clinico, richiesta di esami strumentali, compilazione della cartella clinica, etc.) vengono di norma svolte in collaborazione guidata (A2) fin dal primo anno della Scuola di Specialità.

nell'ultima colonna è riportato indicativamente il numero totale minimo di prestazioni eseguite da ogni specializzando al termine del percorso di specializzazione (Tot) e il numero totale minimo di prestazioni richiesto (Rich).

Descrizione delle attività:

1. Attività clinica presso la Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile della struttura di sede della Scuola:

Periodo minimo di attività: 29 mesi.

Nell'ambito di questa attività si garantisce una turnazione che permetta al MFS di seguire per periodi di tempo equivalenti soggetti con patologie principalmente neurologiche e soggetti con patologie principalmente psichiatriche.

Durante questo periodo il MFS dovrà effettuare le procedure previste (discussione del percorso diagnostico-terapeutico, esecuzione di esami neurologici, di valutazioni neurocognitive/neuromotorie, psicomotorie, valutazioni psicodiagnostiche, somministrazione di test standardizzati, colloqui con i pazienti e con i genitori, redazione di diagnosi funzionali, partecipazione a sperimentazioni cliniche, partecipazione a percorsi di riabilitazione neuromotoria, cognitiva e psichiatrica etc.) secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DI n. 68 del 2015 e DI n. 402 del 2017) e specificato nel libretto per l'attestazione dell'attività del MFS. Nell'ambito di questa attività il MFS, ogni volta che saranno previsti esami strumentali elettrofisiologici (EEG, EMG, Potenziali evocati) o neuroradiologici (RM, TC) per i pazienti seguiti, il MFS, per quanto possibile, assisterà all'esecuzione degli stessi e parteciperà gradualmente alla refertazione e discussione, in collaborazione con i medici Strutturati responsabili.

2. Attività presso il Servizio di Epilettologia dell'Età evolutiva dell'U.O. di Neuropsichiatria Infantile c/o la struttura di sede della Scuola: Periodo minimo di attività: 8 settimane, così distribuite: 4 settimane nel III anno, 4 settimane nel IV anno. Durante questo periodo il MFS dovrà familiarizzare con le procedure di esecuzione dell'esame Elettroencefalografico e, in particolare durante il periodo previsto per il IV anno, affiancare il medico specialista nella refertazione dell'esame fino a raggiungere la possibilità di refertare in situazione di autonomia protetta (A3).

3. Attività nel Servizio di Neurofisiopatologia e Elettrofisiologia c/o la struttura di sede della Scuola: Periodo minimo di attività: 2 settimane così distribuite: 1 settimana presso il laboratorio di Neuro-oto-ofthalmologia e Potenziali Evocati e 1 settimana presso il laboratorio di Elettromiografia durante il II anno. Durante questo periodo il MFS dovrà frequentare a tempo pieno i suddetti laboratori al fine di familiarizzare con le procedure di esecuzione degli esami elettrofisiologici e, compatibilmente con la durata del periodo di affiancamento, affiancare il medico specialista nella refertazione di tali esami.

4. Attività nei servizi di Neuroradiologia c/o la struttura di sede della Scuola: partecipazione alla riunione settimanale con personale esperto di neuroradiologia e discussione multidisciplinare dei casi clinici e delle relative neuroimmagini, nell'ambito dell'attività clinica presso la Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile della struttura di sede della Scuola.

5. Attività Tronco Comune.

L'attività minima si articola in 3 mesi, così suddivisi:

- 1 mese di frequenza presso la Clinica Pediatrica del Policlinico S.Matteo (Pavia) durante il I anno. Nel corso di tale mese ogni Medico avrà l'opportunità anche di seguire esecuzione e la refertazione degli esami radiologici eseguiti ai pazienti ricoverati.

- 1 mese presso le U.O. di Neurologia dell'Istituto durante il II anno

- 1 mese presso la Clinica Psichiatrica del Policlinico S.Matteo (Pavia) durante il II anno

6. Attività di consulenza c/o la divisione di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale del Policlinico S.Matteo (Pavia):

L'attività si articola in almeno un mese durante il quale il Medico in Formazione affianca lo specialista NPI nella periodica attività settimanale di consulenza sia presso l'unità di Terapia Intensiva, Patologia Neonatale e Neonatologia del Policlinico San Matteo (almeno un accesso fisso ogni settimana di mezza giornata per le consulenze), sia presso l'ambulatorio dedicato al follow-up del neonato a rischio sempre presso il Policlinico San Matteo (in totale in media 3 accessi a settimana, in ognuno dei quali vengono valutati in media 6 soggetti). In questo periodo in particolare eseguirà esami neurologici di neonati, prematuri e lattanti e seguirà ogni qualvolta sarà possibile esecuzione, refertazione e discussione multidisciplinare degli esami strumentali eseguiti per la diagnosi delle problematiche neuropsichiche e dei relativi quadri clinici (RM encefalo, EEG, consulenze genetiche...)

7. Attività clinica negli ambulatori di Neuropsichiatria Infantile e Neurologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza per pazienti esterni: Affiancamento a rotazione con grado di autonomia crescente A1/A2 negli ambulatori NPI/NIA (psichiatria età evolutiva, neuropsichiatria della prima infanzia e follow-up neonato a rischio, neuroftalmologia, malattie neuromuscolari, epilettologia, psichiatria dell'adolescenza, patologie del neurosviluppo) durante il I-II anno.

A partire dal III anno, conduzione di attività ambulatoriale settimanale nell'ambito di interesse, con progressivo aumento del livello autonomia da "collaborazione guidata" (A2) ad "autonomia protetta" (A3), concordato con il Tutor e il Direttore di scuola. Al IV anno eseguirà in autonomia protetta (A3) le visite NPI urgenti differibili.

Nel corso dell'attività ambulatoriale, il MFS, a seconda delle indicazioni per il singolo paziente, nelle diverse fasce di età e con gradi di autonomia crescente nel corso degli anni, seguirà il percorso diagnostico-terapeutico, somministrerà e interpreterà valutazioni cognitive e neuro psico motorie, eseguirà colloqui con i genitori , eseguirà esami neurologici di neonati e lattanti, parteciperà alla stesura di diagnosi funzionali, seguirà programmi di riabilitazione neuropsicomotoria, cognitiva e psichiatrica e avrà la possibilità di seguire la presa in carico psicoterapica di pazienti in età evolutiva e di partecipare a studi clinici controllati.

Attività clinica nelle strutture della rete formativa:

L'attività si articola in minimo 5 mesi, così suddivisi:

- 4 mesi presso il servizio di NPI dell'UO NPI Azienda ospedaliero universitaria Maggiore della Carità di Novara – Presidio di Novara e/ o presso IRCSS E. Medea (Bosisio Parini), durante il III anno.

Nel corso della frequenza presso queste due strutture della rete formativa il MFS avrà la possibilità di seguire il percorso diagnostico- terapeutico di pazienti in età evolutiva, somministrerà e interpreterà valutazioni cognitive e neuro psicomotorie, eseguirà colloqui con i genitori , eseguirà esami neurologici di neonati e lattanti, discuterà con personale esperto esami di neuroimmagini ed esami elettrofisiologici di pazienti in età evolutiva, parteciperà alla stesura di diagnosi funzionali, seguirà programmi di riabilitazione neuropsicomotoria, cognitiva e psichiatrica e avrà la possibilità di seguire la presa in carico psicoterapica di pazienti in età evolutiva e di partecipare a studi clinici controllati, con livello di autonomia crescente e diversificato per le diverse pratiche cliniche e per i diversi specializzandi da "collaborazione guidata" (A2) ad "autonomia protetta" (A3). Durante la frequenza presso dell'UO NPI Azienda ospedaliero

universitaria Maggiore della Carità di Novara – Presidio di Novara l'attività sarà inoltre dedicata in particolare all' affiancamento dei medici strutturati NPI nell' attività di consulenza per la gestione delle urgenze in psichiatria e neurologia pediatrica presso il Pronto Soccorso Pediatrico, presso il Reparto di Terapia Intensiva Neonatale e presso i reparti di degenza pediatrica dell'Ospedale con attività di affiancamento e livello di autonomia crescente e diversificato per le diverse pratiche cliniche e per i diversi specializzandi da “collaborazione guidata” (A2) ad “autonomia protetta” (A3).

- 4 mesi totali presso il servizio territoriale di NPI dell'ASST della Provincia di Pavia, Vigevano e Voghera : due durante il I anno e due durante il III/ IV anno, nel corso del quale in particolare il MFS avrà la possibilità di seguire il percorso diagnostico-terapeutico di pazienti in età evolutiva, somministrerà e interpreterà valutazioni cognitive e neuro psicomotorie, eseguirà colloqui con i genitori, parteciperà alla stesura di diagnosi funzionali, seguirà programmi di riabilitazione neuropsicomotoria, cognitiva e psichiatrica e avrà la possibilità di seguire la presa in carico psicoterapica di pazienti in età evolutiva. Lo specializzando del I anno assisterà il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività in attività di appoggio (A1), mentre quello del III/IV potrà gestire la maggior parte di queste attività in situazione di collaborazione guidata e/o autonomia protetta (A2 e A3).

- 2 mesi di frequenza presso il Centro Riapri il Mondo di via Trieste (Pavia) al I/II anno durante il quale il MFS potrà in particolare assistere ed eseguire valutazioni di soggetti con disturbo dello spettro autistico e disabilità complesse e di bambini con disturbi di apprendimento, somministrerà e interpreterà valutazioni cognitive e neuro psicomotorie, eseguirà colloqui con i genitori, parteciperà alla stesura di diagnosi funzionali, seguirà programmi di riabilitazione precoce dei disturbi dello spettro autistico e di riabilitazione neuropsicologica dei disturbi di apprendimento e cognitivi potendo gestirli in situazione di collaborazione guidata (A2) o di autonomia protetta (A3).

- 1 mese di frequenza presso Centro Diurno di via Trieste (Pavia) al III/IV anno durante il quale il MFS potrà in particolare seguire programmi di riabilitazione psichiatrica, valutazione e presa in carico psicoterapica di adolescenti, potendo gestirli in situazione di collaborazione guidata (A2) o di autonomia protetta (A3).

1. Attività di ricerca

A partire dal I anno il MFS viene avviato alla partecipazione all'attività di ricerca sotto forma di studi clinici (controllati, preferibilmente longitudinali) condotti secondo le norme di buona pratica clinica, in numero minimo di 3 nel corso dei 4 anni.

Il MFS è inoltre stimolato e aiutato a sviluppare i propri interessi scientifici, compatibilmente con le linee strategiche e le dotazioni strumentali della sede di struttura o delle strutture all'interno della rete formativa, attraverso proposte di programmi di ricerca che potranno infine rappresentare i temi della tesi di diploma finale.

Tali programmi di ricerca possono spaziare in vari settori: Neuropsichiatria clinica e di base, Neurogenetica, Trial Clinici, Neurochimica/immunologia, etc. I risultati dell'attività di ricerca svolta dal MFS sono presentati ai relativi convegni nazionali o internazionali, per la cui partecipazione può ricevere il rimborso parziale/totale con i fondi a disposizione del Dipartimento.

Lo specializzando è inoltre tenuto alla partecipazione ai seminari di ricerca e di clinica promossi all'interno del Dipartimento di riferimento. Tali seminari sono da considerarsi a tutti gli effetti parte delle ore di didattica dedicate ai MSF e gli argomenti trattati nei seminari costituiscono materia di esame.

La Scuola stimola la pubblicazione dei risultati di progetti in cui ogni specializzando è coinvolto. La Scuola si impegna a fornire gli adeguati strumenti metodologici per poter migliorare le abilità di osservazione, analisi e scrittura di lavori scientifici. In particolare, ogni specializzando deve aver partecipato nel corso del suo percorso di formazione alla stesura di almeno 4 lavori scientifici pubblicati su riviste indicizzate (in generale uno per ogni anno di specialità).

2. Attività Formativa focalizzata su un particolare ambito della disciplina finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze professionali.

La Scuola garantisce un periodo di 6 mesi dedicato all'articolazione di un progetto, concordato con il Tutor e il Direttore della Scuola, focalizzato su una particolare area della disciplina di interesse del MFS e finalizzato all'acquisizione di specifiche professionalità. Tale periodo si potrà svolgere in maniera continuativa o frazionata nel corso del III e IV anno di specialità c/o la struttura di sede della Scuola e le strutture all'interno della rete formativa oppure presso strutture di eccellenza nazionali e internazionali nel campo di interesse della neuropsichiatria infantile.

In caso di attività in strutture al di fuori della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Pavia, tale periodo dovrà ricevere l'autorizzazione del consiglio della Scuola, nell'ambito di un progetto di acquisizione di specifica professionalità, formalizzato in un documento di "Learning Agreement" comprensivo di obiettivi specifici e risultati attesi, che saranno verificati al termine del periodo dell'attività stessa. E' preferibile che il periodo di tale attività professionalizzante comprenda attività relative all'argomento dell'elaborato di tesi e finalizzate alla stesura dello stesso.

3. Attività Formativa Professionalizzante finalizzata alla stesura dell'elaborato di Tesi

Questa viene svolta preferibilmente a partire dal III anno, in accordo con il tutor e con una cadenza di incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento.

In accordo con il Tutor e il Direttore della Scuola, sarà possibile concentrare tale attività, integrandola nel periodo preposto alla Attività Formativa di cui al punto 10. È previsto inoltre un periodo di 2 settimane, durante l'ultimo mese del periodo di formazione della Scuola, finalizzato alla redazione conclusiva dell'elaborato di Tesi.